



ACEA SpA

Regulatory Affairs Officer

Spett.le
Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente
Direzione Infrastrutture Energia
Piazza Cavour, 5
20123 - Milano

e-mail: protocollo@pec.arera.it

Oggetto: Osservazioni e proposte Acea al documento per la consultazione 332/2025/R/com - Orientamenti per l'aggiornamento della regolazione output-based dei servizi di distribuzione e misura dell'energia elettrica, a partire dal 1 gennaio 2026

Il presente documento riporta le osservazioni e le proposte delle società operanti nei settori della distribuzione di energia elettrica del Gruppo Acea (di seguito: Acea) in merito alle tematiche prospettate dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (di seguito: Autorità/Arera) nel documento di consultazione in oggetto.

Osservazioni generali

Si condivide l'approccio adottato nel documento di consultazione in oggetto, volto ad affinare alcuni adempimenti e processi a favore di una maggiore efficacia ed efficienza.

Si segnala tuttavia che l'aspetto su cui sono state rilevate maggiori criticità riguarda lo standard di qualità commerciale poiché prevede il raggiungimento dei dati dell'inverter non al momento a disposizione del distributore; pertanto, si auspica l'introduzione di tali standard solo a valle di una valutazione più puntuale dell'effettiva applicabilità di quanto proposto anche attraverso l'istituzione di tavoli tecnici dedicati.

Rispetto al tema dei Periodi di Condizioni Perturbate, nell'apprezzare l'accoglimento della proposta formulata dagli operatori principali quale opzione posta in consultazione, si ribadisce la necessità di intervenire con un adeguamento dell'attuale regolazione al fine di superare le criticità più volte evidenziate. Si auspica l'orientamento verso un meccanismo integrativo dell'attuale regolazione (opzione B), al fine di non intervenire nel periodo regolatorio in corso con un cambio strutturale della norma e per consentire il monitoraggio, nel biennio 2026-2027, della nuova formulazione con l'obiettivo di calibrarla al meglio per consolidarla nel prossimo periodo regolatorio.

Stante quanto sopra, si declinano di seguito le osservazioni relative ai singoli spunti di consultazione.

Osservazioni specifiche

Orientamenti in materia di regolazione output-based

S 1. Osservazioni su eventuali nuovi meccanismi incentivanti le prestazioni delle reti di distribuzione e su altri aspetti di regolazione output-based non trattati puntualmente nei successivi capitoli.

Acea SpA

Piazzale Ostiense 2, 00154 - Roma / T 06 57991 F 06 5799 4146 / info@aceaspa.it
Cap Soc Euro 1.098.898.884 / CF / P.IVA 05394801004 / CCIAA RM REA 882486 - TRIB RM 355096/97
gruppo.acea.it



ACEA SpA

Regulatory Affairs Officer

Si condivide l'opportunità di introdurre una nuova finestra temporale per il meccanismo di incentivazione previsto dall'art. 80 del TIQD. In tale contesto, pur rimanendo fondamentale chiarire le modalità applicative della nuova finestra, si ritiene utile valutare l'estensione dell'orizzonte temporale di realizzazione degli interventi, superando i limiti attualmente previsti dalla regolazione.

Con riferimento al tema di cui all'art. 3.4 lettera b), si rappresenta la necessità di incrementare il periodo di annullamento dei corrispettivi per non meno di 48 mesi, anche in considerazione delle interlocuzioni, tutt'oggi aperte con il TSO, volte ad identificare i più efficaci interventi di rete che possano garantire l'esercizio in sicurezza della rete di trasmissione e distribuzione, tutelando l'efficienza a livello sistemico. In tale contesto, si ritiene opportuno che l'Autorità completi quanto prima il quadro regolatorio, al fine di superare l'attuale situazione di incertezza che condiziona l'operatività dei gestori di rete.

Evoluzione della regolazione individuale della continuità

S 2. Osservazioni in merito alla regolazione individuale della continuità, all'opzione preferibile e alle relative motivazioni

Si concorda con la semplificazione proposta in consultazione di rimuovere la differenziazione dei livelli specifici per utenti MT legata ai diversi gradi di concentrazione. Si accoglie pertanto favorevolmente l'ipotesi A che prevede un unico livello specifico pari a 8 interruzioni senza preavviso lunghe e brevi per gli utenti MT. Si ritiene infatti che gli utenti connessi in BT non siano sensibili alle interruzioni brevi quanto i clienti MT e, pertanto, possano essere rinviate eventuali ulteriori riflessioni sull'introduzione dello standard su tali utenti nell'ambito degli aggiornamenti per il prossimo periodo regolatorio.

Aggiornamento della definizione di interruzioni rilevanti

S 3. Osservazioni in materia di interruzioni rilevanti del servizio di distribuzione

Nessuna osservazione.

Opzioni per l'aggiornamento del meccanismo per l'identificazione dei c.d. periodi di condizioni perturbate

S 4. Osservazioni in materia di possibile aggiornamento della definizione dei periodi di condizioni perturbate

Stante la necessità di rendere maggiormente efficace la metodologia statistica di identificazione dei periodi di condizioni perturbate, al fine di migliorare la capacità di intercettazione di circostanze eccezionali sempre più frequenti con l'aumento di fenomeni quali le ondate di calore, si conferma la predilezione dell'opzione B che prevede l'integrazione dell'attuale PCP a 6 ore con un meccanismo giornaliero volto all'esclusione di "giorni di calore e interruzioni eccezionali". L'ipotetica deresponsabilizzazione del DSO si avrebbe nei casi in cui, scientemente, il gestore attuerebbe una riduzione degli interventi in campo volti alla risoluzione delle interruzioni poiché consapevole dell'attivazione del PCP. Tale situazione, oltre che contraria ai principi di diligenza, prudenza, perizia e previdenza che il DSO è tenuto a rispettare anche in virtù della concessione in essere, presuppone una valutazione circa le ipotetiche condizioni della giornata ed una stima estremamente



ACEA SpA

Regulatory Affairs Officer

affidabile delle temperature registrate dal provider di riferimento, in quanto l'effettiva identificazione del PCP avviene sulla base di informazioni disponibili in modo certo solamente a consuntivo.

Come già espresso nelle osservazioni generali, l'opzione A non si ritiene l'intervento più opportuno sul meccanismo PCP in essere, in quanto costituirebbe un cambio metodologico nel periodo regolatorio in corso che non è stato approfondito con la dovuta accuratezza per individuare la soglia giornaliera più adatta. Nei confronti associativi in occasione di tale DCO sono infatti emerse diverse opzioni per la fissazione di tale soglia, che meritano, ciascuna, approfondimenti più puntuali. Nelle more dell'individuazione del quadro regolatorio a regime che si vorrà introdurre nel quadriennio 2028-2031, si richiede pertanto di introdurre il meccanismo integrativo di cui all'opzione B con decorrenza 2026.

Aggiornamento della regolazione in materia di monitoraggio a campione delle variazioni lente di tensione nelle reti BT

S 5. Osservazioni in materia di aggiornamento dal 2026 del monitoraggio a campione delle variazioni lente di tensione

L'estensione delle soglie di monitoraggio renderebbe necessario lo sviluppo e la conseguente diffusione in campo di un nuovo firmware per tutte le tipologie di contatori presenti sul territorio, nonché uno sviluppo lato sistema per la gestione delle soglie aggiuntive. Tenuto conto delle tempistiche legate ai test e ai collaudi per le implementazioni di cui sopra, non si ritiene attuabile la decorrenza riportata nel punto 7.17, cioè che il sistema, nel suo complesso, sia pronto per raccogliere i dati a partire dal 1° gennaio 2026. Si suggerisce pertanto di valutare l'eventuale introduzione di tale monitoraggio nel prossimo periodo regolatorio, consentendo ai distributori valutazioni circa i necessari investimenti sul sistema di smart metering 2G ed il conseguente riconoscimento nell'ambito dei criteri regolatori vigenti.

Aspetti puntuali di alcuni meccanismi disciplinati dal TIQD

S 6. Osservazioni sull'aggiornamento di tempistiche e modalità di alcune comunicazioni in materia di utenti MT e di interruzioni prolungate

Si concorda con la razionalizzazione delle scadenze per l'invio delle informazioni relative alla continuità del servizio prevedendone una unica al 31 marzo anche per le comunicazioni in materia di utenti MT e di interruzioni prolungate.

S 7. Osservazioni in relazione alla comunicazione dei dati per reti MT

Nessuna osservazione.

Nuovi standard di qualità commerciale in relazione al distacco della generazione distribuita in condizioni di elevata tensione BT

S 8. Osservazioni in merito all'introduzione di un nuovo standard di qualità commerciale in relazione al distacco della generazione distribuita di piccola taglia per tensioni di rete elevate

Acea SpA

Piazzale Ostiense 2, 00154 - Roma / T 06 57991 F 06 5799 4146 / info@aceaspa.it
Cap Soc Euro 1.098.898.884 / CF / P.IVA 05394801004 / CCIAA RM REA 882486 - TRIB RM 355096/97
gruppo.aceaspa.it



ACEA SpA

Regulatory Affairs Officer

Nel condividere gli orientamenti del Regolatore sull'introduzione di uno standard di qualità commerciale per ridurre il più possibile il taglio dell'immissione di energia da fonti rinnovabili e soprattutto per consentire al DSO, in alcune situazioni, eventuali verifiche sull'impianto dell'utente, si evidenziano alcune criticità implementative e di sicurezza sul lavoro in relazione alla possibilità di verificare - dai report di funzionamento - le informazioni ottenute dall'inverter, apparato sotto la responsabilità del Cliente finale.

Qualora il Regolatore volesse comunque introdurre tali standard, si ritiene più agevole, almeno come prima applicazione, monitorare il numero massimo di distacchi del singolo impianto di produzione nell'arco di 7 giorni piuttosto che l'implementazione di un algoritmo di calcolo per l'introduzione della soglia del 10% della potenziale energia settimanale immettibile in rete. La soglia di 25 distacchi si ritiene adeguata. In esito agli esiti del monitoraggio del biennio 2026-2027, potrebbe essere valutata una revisione dei criteri di verifica nell'ambito delle consultazioni previste per l'avvio del prossimo periodo regolatorio.

Nel caso di verifica in contraddittorio tra DSO e produttore, quest'ultimo dovrà garantire la presenza di propri tecnici per operare sull'impianto. Inoltre, poiché la richiesta di verifica non coinvolgerebbe il trader, si ritiene opportuno chiarire le modalità di riscossione del contributo previsto, affinché sia garantita la certezza della corresponsione da parte dei clienti verso il DSO.

S 9. Osservazioni in merito all'introduzione di un nuovo standard di qualità commerciale in relazione all'adeguamento della rete BT per consentire l'immissione di potenza da parte di piccoli impianti di generazione

Laddove l'Autorità ritenesse comunque opportuna l'integrazione dei nuovi standard, va considerato che i casi di elevate tensioni sulla rete BT, fino a qualche tempo fa, venivano gestiti con interventi sugli assetti di rete volti a ripristinare a regime il corretto valore di tensione. Attualmente, in situazioni analoghe, l'aumento dei piccoli impianti di generazione connessi sulla rete BT comporta, sempre più spesso, la necessità di modificare in modo strutturale gli impianti, con tempi necessariamente più lunghi. Pertanto, pur condividendo l'ipotesi di assimilare il secondo nuovo standard che l'Autorità propone di introdurre a quanto previsto all'art. 10 del TIQC, si richiede di prendere in considerazione, per entrambi gli standard, l'aumento dei tempi massimi di esecuzione delle prestazioni a 90 giorni, al netto dei tempi utili al reperimento delle autorizzazioni.

Estensione temporale delle direttive 2G

S 10. Osservazioni in merito all'estensione temporale delle disposizioni delle Direttive 2G per il triennio 2026-2028

Si concorda sull'estensione temporale delle Direttive 2G al triennio 2026-2028.

Roma, 15 Settembre 2025